

20 = Credito verso la Bimospa - Ri-
chiesta di abbuono di interessi =

Il Direttore generale legge il seguente rapporto.

Non delibera adottata dal Comitato permanente in via d'urgenza, nell'adunanza del 11 aprile 1956, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto organico, ratificata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 18 aprile 1956, venne concessa richiesta della Bimospa, in sede di approvazione del Bilancio dell'esercizio 1955, il bonifico degli interessi per detto esercizio sulla somma di lire 258.260.561, costituita dall'importo del credito forato dalle anticipazioni fatte alla Bimospa dall'I. N. F., nel periodo in cui l'I. N. F. ebbe mandato di provvedere alla gestione della Società, credito che in seguito venne assorbito dall'I. N. F., con la successiva approvazione dei Superiori Organi di vigilanza.

La Bimospa nel trasmettere all'Istituto, unico azionista, il bilancio dell'esercizio 1956 per l'approvazione, chiede che anche per quest'anno sia concesso uguale bonifico.

Va infatti rilevato che la situazione della Bimospa pur presentando un concreto miglioramento (nell'esercizio 1956 si è accertato un saldo attivo di L. 705.567, che sarà utilizzato per affiancare le perdite dei precedenti esercizi 1954 e 1955 ed in parte per la ricostruzione della riserva ordinaria) non permette, tuttavia, un carico di interessi sul credito in parola, anche se calcolati in misura ridotta, in quanto che tale accredito a favore dell'Istituto sul noto importo di L. 258.260.561,